UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei
Progetto finanziato dall'Unione Europea - Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020
PA 3.1.1.f "Servizi residenziali per donne vittime di violenza" CIG 5595046A03 - CUP D71H18000100006

PROTOCOLLO INTESA RETE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE I BAMBINI E LE BAMBINE, I RAGAZZI E LE RAGAZZE AREA CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Palermo 23 novembre 2018

Presentazione Maria Rosa Lotti

ADERENTI

A.O. O.R. Villa Sofia – Cervello; A.O.U.P. Paolo Giaccone; A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli; A.S.P. Palermo; Biblioteca delle donne centro di consulenza legale UDIPALERMO – Onlus; Associazione Buon Pastore Onlus Centro di Accoglienza Padre Nostro – ETS; Associazione Laboratorio Zen Insieme; Città Metropolitana di Palermo; Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri; Comune di Palermo - Assessorato Cittadinanza Solidale, Assessorato Scuola, Garante infanzia e adolescenza; Corpo di Polizia Municipale Comune di Palermo; I Sicaliani Coop. Sociale; Le Onde Onlus; Polizia di Stato - Questura di Palermo; Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo; Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo; Tribunale di Palermo; Tribunale per i Minorenni di Palermo; Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Sicilia; Università degli Studi di Palermo; USR Sicilia

LE TAPPE

- Nel 1998, con una convergenza innovativa e importante, la Questura di Palermo in sinergia con l'associazione Le Onde Onlus promuovono incontri interistituzionali per la costituzione di una Rete cittadina contro la violenza alle donne, ponendo in essere un'azione di sistema a livello cittadino con l'obiettivo di migliorare l'integrazione socio – sanitaria e di aumentare la protezione delle vittime.
- Nel 2006 si stipula il Protocollo della Rete Antiviolenza per donne e minori della città di Palermo che ha promosso la realizzazione di connessioni stabili tra servizi, istituzioni, realtà della cittadinanza attiva, costituendo un sistema unitario di servizi rivolti alle donne, alle ragazze, alle bambine e ai bambini che hanno subito violenza.

La Rete antiviolenza integra le azioni realizzate dai singoli enti ed organismi, valorizzandone le specificità e garantendo lo sviluppo di attività adeguate ai bisogni rilevati sui differenti aspetti di intervento.

- La Rete antiviolenza ha realizzato:

  - sensibilizzazione e formazione di operatori/trici dei differenti servizi e agenzie;

  - produzione e distribuzione di linee guida per le professioni di aiuto (sanitarie, sociali, giuridiche);

  - aggiornamento periodico della mappatura di Rete (2000 / 2004 / 2008 /2010 / 2011/2018) sui servizi che intervengono nel territorio di Palermo;

  - progettazione condivisa e partecipata di azioni su temi specifici quali l'autonomia economica e alloggiativa, la presa in carico in emergenza;

  - attività di sensibilizzazione e di formazione di altri operatori a Pescara, Salerno, Cosenza, Bari, Siracusa, Caserta, Misterbianco, Taranto, Mola di Bari, Cagliari, Brindisi, Agrigento, Catania, Trapani, Gela;

  - interventi per prevenire la vittimizzazione secondaria nei servizi;

  - messa a punto di procedure integrate nei principali presidi di primo contatto con le vittime;

  - definizione di procedure per i Pronto Soccorso ospedalieri, Servizi Sociali Comunali, Centro antiviolenza;

  - mappa delle interconnessioni di rete in situazioni di emergenza per donne sole o con figli/e.

IL NUOVO PROTOCOLLO

Con il nuovo Protocollo si è voluto rivedere il testo e gli impegni condivisi nel 2006 al fine di perseguire le finalità indicate dalla Convenzione di Istanbul, con l'impegno da parte di ogni soggetto aderente a sviluppare azioni per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze, nello specifico:

Prevenzione

ogni nodo di rete si impegna a combattere le radici della cultura della violenza, le sue cause e le sue conseguenze mettendo in campo attività nell'ambito dell'educazione, della sensibilizzazione, del riconoscimento della violenza per combattere discriminazioni, stereotipi legati ai ruoli di genere e al sessismo e la violenza maschile contro le donne e tutte le forme di violenza nei confronti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, ovvero i fattori che producono le condizioni contestuali favorevoli alla perpetuazione della violenza contro le donne, i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze. Inoltre, diffondere campagne di sensibilizzazione dedicate al target maschile al fine di modificare modelli e comportamenti e a rendere consapevoli gli uomini dei meccanismi che sottostanno alla violenza maschile contro le donne.

Protezione e sostegno

ogni nodo di rete si impegna a difendere i diritti e offrire strumenti adeguati per la protezione e il sostegno delle donne che hanno subìto violenza maschile, dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze che assistono alla violenza intrafamiliare, sia nella fase di emersione che nel percorso di uscita dalla violenza, ponendo al centro dell'operatività dei singoli aderenti e della Rete stessa i diritti della donna vittima di violenza e l'interesse superiore delle/dei minori e utilizzando un approccio di genere integrato e focalizzato sulla persona.

Perseguire e punire

ogni nodo di rete si impegna a garantire il perseguimento e la punizione dei violenti secondo le norme della legislazione italiana e a garantire i diritti delle vittime donne, bambini e bambine, ragazzi e ragazze durante le fasi dei procedimenti giudiziari, supportando secondo le proprie competenze e funzioni le vittime, nella prospettiva di garantire risposte tempestive ed efficaci alle donne che vivono o hanno vissuto violenza e ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze vittime di ogni forma di violenza, considerando l'interesse superiore delle/ dei minori e i diritti delle donne, così come richiesto nei capitoli IV (in particolare art. 18 e seguenti) V e VI (in particolare art. 49 e seguenti) della Convenzione di Istanbul. Inoltre, garantire la protezione delle donne vittime di violenza attraverso una efficace e rapida valutazione e gestione del rischio, gravità, reiterazione e recidiva del reato.

Politiche integrate

ogni nodo di rete si impegna a portare il proprio contributo alla costruzione di un sistema integrato di strategie e interventi, compresa la raccolta dati (nella piena garanzia della privacy per le vittime ai sensi del regolamento UE 2016/ 679 del 27.04.2016 e comunque del DLGS 30 giugno 2003 n. 196) per il territorio e a sviluppare congiuntamente agli altri soggetti aderenti attività di monitoraggio e valutazione delle azioni intraprese dalla Rete. Ogni nodo di rete si impegna inoltre a fornire informazioni adeguate ad altri soggetti, nell'ottica dell'ampliamento della Rete ai Comuni afferenti al territorio della Città Metropolitana di Palermo e della conoscenza dei servizi specialistici (centri antiviolenza e case rifugio) presenti nel territorio, nonché dei programmi per gli uomini autori di violenza.

La Rete si impegna, inoltre, nell'ambito delle specifiche funzioni e compiti istituzionali, ad intervenire contro ogni forma di violenza di genere e discriminazione che possa essere agita contro soggetti fragili e soggetti lgbtiq.

La Rete è composta da Enti e Istituzioni, ma la fanno vivere le persone che la animano e che partecipano attivamente al lavoro collettivo.

Si può aderire alla Rete, secondo alcuni requisiti che sono stati previsti in un regolamento.

La Rete è pensata e strutturata come ambito di riflessione condivisa e di azione, oltre che di cambiamento culturale e delle prassi operative nell'ottica del vantaggio delle donne, delle ragazze e dei ragazzi, delle bambine e dei bambini.